ASSOLOMBARDA

Credito d'imposta transizione 5.0

Procedura di accesso

Per accedere al credito d'imposta transizione 5.0 occorre inviare al GSE, attraverso un'apposita piattaforma, una serie di comunicazioni e certificazioni (vd. tabella).

Comunicazione iniziale e certificazione energetica ex ante	La comunicazione iniziale contiene la descrizione del progetto di investimento (con il relativo costo) e serve per "prenotare" il credito d'imposta. Deve essere inviata unitamente alla certificazione ex ante che attesta la riduzione dei consumi energetici ottenibile dai beni 4.0.
Comunicazioni periodiche	Le comunicazioni periodiche servono ad aggiornare il GSE sullo stato stato di avanzamento dell'investimento e sono finalizzate a segnalare eventuali variazioni del credito d'imposta precedentemente "prenotato" (l'importo può variare solo in diminuzione)
Comunicazione finale e certificazione energetica ex post	La comunicazione finale serve per confermare il completamento dell'investimento e deve essere inviata unitamente alla certificazione ex post che attesta l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità con quanto previsto nella certificazione ex ante.
Comunicazioni e certificazioni energetiche	

Le certificazioni sono rilasciate davalutatori indipendentiche saranno individuati dal Decreto attuativo del Mimit. Tra i soggetti abilitati sono in ogni caso ricompresigli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) e leEnergy Service Company (ESCo).I costi della certificazione sono riconosciuti in aumento del credito d'imposta – solo per le piccole e medie imprese – nel limite di10.000euro.

Sono previsti, inoltre, i seguenti adempimenti:

l'attestazionedi avvenuta interconnessione, nonché di congruità e pertinenza dei costi sostenuti;
l'indicazione della norma agevolativa(art. 38 del DL n. 19/2024)nelle fatture, nei documenti di trasporto e negli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati;
lacertificazione contabiledei costi rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. I costi di tale

certificazione sono riconosciuti in aumento del credito d’imposta – solo per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti – per un importo non superiore a5.000euro.